

INTENZIONI SANTE MESSE 8 giugno — 15 giugno		
	VALLÀ	POGGIANA
Sab 7	Ore 18.30 Tessaro Giulio e Spagnolo Irene Lorenza; Cattapan Armida e defunti Varno; Martin Daniela e Stocco Anna, Maria e Bruna; per le anime del Purgatorio.	Ore 18.30 Bubacco Giancarlo; Castellan Arduino; Torresan Santina; Bonin Ferruccio (anniversario); Pinton AnnaMaria.
Dom 8 Domenica di Pentecoste	Ore 9.00 Guidolin Luigino; Dallan Bruno; Torresin Giovanni e Bianca. Ore 10.30 Milani Assunta (anniversario); Marchioretto Bruno; Marinetto Giovanni e Angela Carolina; Fighera Cecilia e Tieppo Zelio.	Ore 10.30 Def. Bizzotto suor Alberta; Zen Ido e Nives; don Antonio Salvalaio (anniversario); Battagello Maria.
Lun 9 Bmv Madre della Chiesa	Ore 18.30 Def. Famiglia Piazza; Alberton Ivo.	
Mar 10 Beato Enrico		Ore 18.30 Per un offerente
Mer 11 S. Barnaba	Ore 8.15 Tonietto Gianluigi, Giovanni e Antonietta; don Mario; Zamperin Gentile.	
Gio 12 S. Onofrio		Ore 18.30 Contarin Mario.
Ven 13 S. Antonio Da Padova	Ore 8.15 Per un offerente	
Sab 14 Ss Valerio e Ruffino	Ore 18.30 Def. Gazzola e Schievenin; Tonin Gabriella; Tessaro Giulio e Spagnolo Irene Lorenza; Guidolin Luigino; Lovato Rosanna; Stocco Annamaria e Martin Daniela; Baggio Giuseppe.	Ore 18.30 Porcellato Daniele e Battagello Maria; Pinton AnnaMaria.
Dom 15 Santissima Trinità	Ore 9.00 Belfiore Massimiliano; Rignon Ida, Olivo e Didonè Irma; Santi Anna Clara. Ore 10.30 Def. Giacomazzi e Demo Bruno; def. Marchesin e Andreazza; Zanetti Giovanni; Fighera Cecilia e Tieppo Zelio.	Ore 10.30 Zen Pietro; Contarin Giorgio; Troietto Adelino; Defunti famiglie via De Gasperi.



S. Giovanni Battista
VALLÀ

S. Lorenzo diac. e martire
POGGIANA

S. Matteo evangelista
RIESE PIO X

S. Antonio abate
SPINEDA

DOMENICA DI PENTECOSTE - 8 Giugno 2025 - Nr. 21 - Anno C

Con l’aiuto di Dio il vento contrario ci fa alzare in volo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre. Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto». (Gv 14,15-16.23-26)

Se lo sapessi davvero, se lo avvertissimo sempre presente e vivo accanto a noi, a soffiarci dentro forza e coraggio, a calmare la nostra angoscia, a carezzare le nostre ferite: il Consolatore, me lo immagino così, chino su di me a sussurrarmi parole di tenerezza, come quelle di una mamma che rialza il suo bimbo caduto, e che soffia sul ginocchio sbucciato dicendo: “Vieni, piccolo mio, ci sono qua io.” E che mi abbraccia. Allora sì che mi sento sicuro e al riparo, anche se il ginocchio mi fa un po’ male: quel graffio di dolore sfuma nel sentirmi amato. Invece ce ne ricordiamo solo oggi, e giusto solo per un paio d’ore, che esiste Qualcuno “con noi per sempre”: un resto di cielo che non abbandona, un lembo di Dio che ci protegge. Mette solo una condizione Gesù: “Se mi amate...” e lo dice ai suoi che lo avevano tradito, che non erano stati capaci di vegliare con Lui nel Getsemani, che se ne erano scappati impauriti dopo la sua morte. L’amore fa così, ricomincia sempre. Ricomincia daccapo, nonostante tutte le delusioni e i fallimenti. L’Amore rilancia l’amore, lo rende ancora possibile, sempre, in un cir-



colo infinito, in una torsione che dilata i cuori e li espande, affinché, quegli stessi cuori, possano riconoscere la tenerezza dell’essere amati. Lo Spirito che ci promette oggi Gesù viene ad insegnarci le infinite occasioni dell’amore, le sue inesauribili forme, la sua vita incessante, che lascia sorpresi, sbalorditi. Come gli apostoli a bocca aperta, travolti da quel fiume straripante di vita che è il loro Maestro. E io oggi vorrei pregarlo così: Vieni Spirito, e fa’ che ogni vento contrario, così come per gli uccelli del cielo, ci serva per alzarci in volo e andare più in alto. Vieni a riportarci ad abitare la vita senza chiederci come, dove, perché. Vieni ad insegnarci che l’amore non ha un posto, ma è un modo di vivere. Vieni a riconciliare l’eternità e la fragilità, ad accogliere i nostri giorni e impararli come il pane e a spingere il nostro cuore come fosse una vela. E con il tuo soffio facci respirare la tenerezza di Dio anche quando la vita ci appare impossibile e la terra può sembrarci un ventre invecchiato e sterile: resta con noi sempre, in cambio di questo povero e sbrindellato nostro amore.

Sab 7 ADORAZIONE a VALLA’ dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Dom 8 a Poggiana ore 10.30 Anniversario di padre GINO TROIETTO

Sab 14 a Vallà ore 11.00 Matrimonio di Maria Marchioretto e Alessio Maggiotto

Gio 12 ADORAZIONE a POGGIANA dalle ore 17.30 alle ore 18.30.

APPUNTAMENTI E AVVISI

Martedì 10 Giugno ore 20.30, in Centro Parrocchiale, incontro organizzativo GREST con adulti volontari e giovani animatori.

Giovedì 12 GIUGNO

- Evento per i giovani “Voi siete le sentinelle del mattino”.
- In occasione del 40° anniversario dalla visita di Papa Giovanni Paolo II al santuario delle Cendrole.
- Ritrovo alle ore 20.30 presso la zona industriale di Cendrole.
Proseguiremo in cammino verso il santuario delle Cendrole, dove concluderemo la serata insieme con un rinfresco.

Venerdì 13 ore 19.00 Santa Messa presso il capitello di S. Antonio di Via Brigata Martiri del Grappa di Poggiana, e a seguire breve intrattenimento, come da allegata locandina. Tutti siamo invitati.

CERCHIAMO VOLONTARI DISPONIBILI PER VARI SERVIZI AL GREST di VALLÀ E POGGIANA 23 giugno - 11 luglio

- laboratori di pittura/creta/cucina ecc.
 - sorveglianza e accoglienza bambini
- Grazie per la disponibilità anche parziale.

Per Vallà contattare 333 589 8632 - 339 751 5096

RACCOLTA VIVERI A LUNGA CONSERVAZIONE. Continua tutto l’anno la raccolta di viveri e prodotti per l’igiene da portare in chiesa nella cesta della carità.

A tutta la comunità di Vallà e Poggiana: arriverà in questi giorni presso tutte le famiglie la busta semestrale a sostegno delle attività pastorali e strutturali delle nostre parrocchie. Si ringrazia anticipatamente per la sensibilità e la generosità.

GREST di VALLA’ e POGGIANA 23 giugno — 13 luglio.

SAGRA di VALLA’ 13 — 24 giugno

SAGRA di POGGIANA 6 — 10 agosto

TRINITÀ di Andrej Rublev (Mosca, 1411)

Il monaco A. Rublev sa che Dio nessuno lo ha mai visto. Sa però che Gesù ci ha manifestato tutto della vita di Dio Padre, Figlio, Spirito Santo. Dopo aver meditato il vangelo e pregato, Andrej cerca di tradurre in pittura il tutto. Egli vuole dircelo attraverso i tre Angeli che hanno visitato Abramo. (Gn 18,1-16). Tutti e tre vestono il colore della divinità.

Il Padre (angelo di sinistra) nessuno lo ha mai visto, se non tramite la bellezza della sua creazione.

Il Figlio è uomo; ha ricevuto ogni potere dal Padre e si è manifestato come Dio attraverso le sue opere. “Chi vede me, vede il Padre”.

Lo Spirito Santo (angelo di destra) è Dio e dà la vita. La vita di amicizia con Dio ci viene da Lui!

Dal Padre ha origine ogni cosa (posizione eretta). Egli chiama il Figlio indicandogli con mano benedicente la coppa al centro.

Il Figlio comprende la volontà del Padre – farsi cibo e bevanda degli uomini - e l'accetta (china il capo e benedice la coppa) - “mio cibo è compiere la volontà del

Padre” – chiedendo (col movimento del braccio destro) l’assistenza dello Spirito Consolatore... questi accoglie la volontà del Padre e del Figlio (mano posata sul tavolo) e con il suo ripiegarsi riporta la nostra attenzione al Figlio e al Padre: vuole metterci obbedienti davanti a Gesù (“nessuno può dire **Gesù e Signore** se non per opera dello Spirito Santo”) e abbandonati e fiduciosi davanti al Padre (“lo Spirito grida nei nostri cuori: **Abbà, Padre!**”).

Davanti c’è spazio perché io possa partecipare al colloquio gioioso e impegnativo: è lo spazio dei martiri (finestrella dell’altare), di chi dà la vita.

Il mio posto ha la forma di calice (lo spazio libero tra i due angeli di destra e di sinistra).

Il Padre chiede anche a me se voglio mangiare e bere alla sua mensa e offrire la mia vita insieme a Gesù come cibo e bevanda per gli uomini!



Riflettere sul mistero della Trinità è come andare alla scoperta delle nostre radici più profonde, perché noi veniamo dalla Trinità e siamo in cammino verso di essa [...] Se Dio è amore (e questo è ciò che afferma il cristianesimo) allora non può essere un Dio solitario, perché l'amore non esiste se non tra due o più persone. Se Dio è amore, ci deve essere, in lui, uno che ama, uno che è amato e l'amore che li unisce. I cristiani sono anch'essi monoteisti; credono in un Dio *unico*, anche se non *solitario*. L'unità di Dio, secondo la nostra fede, somiglia più all'unità della famiglia che a quella dell'individuo. (Raniero Cantalamessa)

"Mistero divino che ci interpella e ci coinvolge, perché la partecipazione alla vita trinitaria ci è stata offerta per grazia, attraverso l’incarnazione redentrice del Verbo e il dono dello Spirito Santo". (San Giovanni Paolo II)